



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Azione Legale per i diritti degli Istruttori ex Agenti Tecnici Custodi I BB.CC. SCONOSCONO I CONTRATTI DI LAVORO

Palermo, 14 giugno 2005

Il responsabile del personale del dipartimento beni culturali ed ambientali pro tempore, dott.ssa Carollo, ignora che il dipartimento non dispone più di Agenti Tecnici Custodi come sancito dalle declaratorie dei Decreti Presidenziali nn. 9 e 10 pubblicati nella GURS del 02/07/2001 e confermato dal contratto 2002-2005 firmato il 16 maggio scorso.

È a tutti noto, tranne evidentemente al capo del personale del dipartimento beni culturali pro tempore che, solo grazie allo spirito di abnegazione dei dipendenti ex custodi, oggi istruttori, si è potuto assicurare i servizi nei diversi siti.

Spiace, pertanto, rilevare che l'attuale responsabile del personale sconosca che la riclassificazione dei dipendenti della Regione Siciliana non ha comportato soltanto un incremento di retribuzione, come da lei sostenuto, ma ha consentito il mutamento certo di mansioni per tutto il personale dopo oltre 20 anni di mancate opportunità di carriera.

A conferma di ciò, infatti, come è a tutti noto, l'Ufficio Legislativo e legale, con il parere Pos. 1 69.257.04.11 a firma dell'Avvocato Generale, ha fugato ogni residuo dubbio circa l'interpretazione da attribuire alla riclassificazione dei Dipendenti della Regione Siciliana, motivo per cui nei vari dipartimenti tutto il personale di area "C" ha assunto le mansioni spettanti ovvero quelle degli ex assistenti.

Il Cobas/Codir, più volte, ha fornito suggerimenti e proposte indirizzate verso la soluzione delle esigenze di servizio emergenti a causa, appunto, della riclassificazione dei dipendenti della Regione Siciliana (utilizzo di Puc ed Asu, esternalizzazione dei servizi), e, per senso di responsabilità, ha ritenuto di non dovere procedere ad atti di denuncia della situazione. Ma, oggi, risulta inaccettabile **che ad alcuni istruttori** che manifestano l'esigibilità delle mansioni previste dai Decreti Presidenziali nn. 9 e 10 del 2001 e dal contratto 2002-2005 vengano rigettate le loro legittime richieste privandoli di un diritto oggettivo espressamente previsto dal contratto di lavoro.

A seguito di questa ulteriore provocazione, il Cobas/Codir ha invitato sia l'On. Le Assessore Regionale ai beni culturali sia il Dirigente Generale del dipartimento ai beni culturali a rimuovere l'attuale responsabile del personale del dipartimento beni culturali, per palese incapacità manifestata in spregio ai Decreti Presidenziali nn. 9 e 10 del 2001 ed al contratto 2002-2005 e al parere dell'Ufficio Legislativo e legale Pos. 1 69.257.04.11 a firma dell'Avvocato Generale.

Il Cobas/Codir in questi giorni, inoltre, ha dato mandato ai propri legali di procedere nei confronti di coloro che calpestano i contratti di lavoro ed in particolare disconoscono i diritti di quei lavoratori che da ex Agente Tecnico Custode esigono di svolgere le mansioni di Istruttore Direttivo.

www.codir.it